



A fianco: Giorgia Greco, 14 anni, sul palco di *Italia's Got Talent*. La sua esibizione le è valsa la finale

zione non volevo andare in palestra ma mia mamma si è impuntata». Un giorno l'illuminazione, come ama raccontare la madre: «Si è messa al muro, si è girata e ha fatto la verticale». Da lì in poi è iniziata una nuova avventura: «Non diamo per scontata la nostra disabilità e non pensiamo che ci siano sport che si possono o non si possono fare», è il motto di Giorgia. Lei, come tanti altri atleti, nel 2020 ha dovuto fare i conti con le restrizioni imposte dal lockdown, ma appena ha potuto ha ricominciato ad allenarsi nel giardino condominiale.

Per muoversi Giorgia usa stampelle realizzate nientemeno che dalla Ferrari, regalatele da un altro grande nome del paralimpismo italiano: Giusy Versace. Proprio attraverso di lei conosce, a un evento del Comitato italiano paralimpico, la piemontese Alessia Maurelli, capitana della Nazionale di ginnastica ritmica, una delle atlete che Giorgia ama di più e con la quale ha avuto modo di allenarsi. Ma tra le ginnaste che la ispirano ci sono anche la romana Martina Centofanti e le russe Arina e Dina Averina. Non solo ginnastica, però, nella vita

della quattordicenne lombarda, perché in futuro si vede come make up artist. Dopo la licenza media, infatti, ha in programma di frequentare l'Accademia di estetica a Monza.

Se avesse vinto la finale del 24 marzo, una parte del premio l'avrebbe devoluto alla ricerca contro i tumori. Significativo, in questo senso, l'incontro qualche tempo fa con Nadia Toffa, una persona che le ha trasmesso energia positiva, come lei stessa ha ammesso, e che le ha dato la forza per continuare a lottare e guardare avanti. Tutti insegnamenti che Giorgia ha saputo fare suoi, tanto da rappresentare, oggi, il volto più sano di una società che ha assoluto bisogno di esempi positivi da seguire. Ma non solo, perché attraverso figure come la sua sta cambiando anche la percezione che la gente ha del mondo della disabilità. Un'immagine nuova, bella, che è quella di un'adolescente che ha già saputo raggiungere importanti traguardi e che continua a farlo con una buona dose di ottimismo. ■